

# GLI "ABBRACCI" DI GESU'

a cura di Antonio Di Lieto

[www.bellanotizia.it](http://www.bellanotizia.it)



La grandezza della figura di Gesù sta, non solo nel fatto di aver portato al mondo la Parola di Dio (cosa che in parte avevano già fatto i profeti), ma soprattutto nell'essere un Dio che si fa "carne": che scende ad "abbracciare" fisicamente il mondo "con il Suo Corpo". Un Dio che si fa uomo, per farsi "vedere" dall'uomo: che si fa "Corpo", per "abbracciare" gli uomini col Suo Corpo.

Molti di voi diranno: "Ma Lui ha potuto portare l' "abbraccio" di Dio, solo gli uomini del suo tempo. E noi che siamo venuti dopo, come possiamo ricevere il suo "abbraccio" d'amore?". Gesù ha pensato anche a questo: ha trovato il modo per "abbracciare" fisicamente anche i discepoli che sarebbero venuti dopo: con il Suo Corpo. Come? Attraverso i sacramenti!

Prima di morire infatti, la sera dell'ultima cena, Lui stesso suggerì ai dodici apostoli come dovevano fare, per continuare ad "abbracciare" il Suo Corpo. Prese il pane e spezzandolo disse: "Questo è il mio corpo: fate questo in memoria di me!" (Lc 22,19). Quindi è stato Lui stesso a garantirci che ogni volta che si celebra una Messa, Lui opera un miracolo: quel pane diventa il Suo Corpo VERAMENTE, e noi possiamo veramente "abbracciare" il Suo Corpo!

Tral'altro anche oggi - nel linguaggio comune - si usa l'espressione "ti mangerei", per indicare "vorrei stringerti, abbracciarti". "Mangiare il corpo" di Cristo allora significa proprio questo: "abbracciare" il Suo Corpo realmente: "stringere Lui" veramente. Proprio per ricordare questo infatti, io suggerisco sempre quando il prete dà la comunione dicendo "Il corpo di Cristo", di intendere quelle parole in questo modo: "Tieni, ABBRACCIA il corpo di Cristo!". E' poi sedersi al banco sentendosi veramente incoraggiati, sostenuti, avvolti dal Suo caldo "abbraccio".

E gli altri sacramenti poi, cosa sono se non anch'essi "abbracci" di Gesù? Gesti che lui ha compiuto in vita, e che in questo modo ripete anche oggi? Lui ha preso in braccio i bambini (Mc 10,13-16), e attraverso il battesimo noi continuiamo a fargli prendere in braccio i nostri bambini. Lui ha abbracciato e perdonato tanta gente, e con la confessione noi continuiamo a ricevere il Suo "abbraccio che perdona". Lui ha scelto e chiamato tanti discepoli, e con la cresima continua ad abbracciare e chiamare i suoi discepoli, ecc.

C'è però una cosa importante, che va sottolineata. Proprio perché i sacramenti sono un "abbraccio", un "incontro" tra DUE persone (Dio e l'uomo), essi non hanno una efficacia automatica, quasi fossero riti magici. Non basta riceverli per sentirsi a posto: è necessario che all'abbraccio di Dio ci sia la giusta risposta dell'uomo. La Chiesa lo ripete da sempre: i sacramenti sono veramente fruttuosi, solo se ci si avvicina ad essi con amore. Con la giusta disposizione d'animo.

Se tu abbracci il Corpo di Cristo ad esempio, ma in realtà non ami affatto Dio, puoi fare mille comunioni, ma il sacramento - anche se valido - non è efficace. Così come tu puoi fare anche mille confessioni, ma se non riconosci il tuo errore e non sei pentito veramente, il sacramento - anche se valido - non è efficace. Se pratichi i sacramenti senza la giusta disposizione d'animo allora, certo Cristo ha "abbracciato" te, ma non tu hai ricambiato il Suo abbraccio. Accade come quando Gesù era sulla terra, che molti Lo vedevano, Lo incontravano, "abbracciavano" il Suo Corpo: ma non tutti veramente lo amavano.

## DIO NON CI TELEFONA

Perché allora si deve andare ogni domenica in Chiesa? Per diversi motivi. Innanzitutto perché Dio non ti telefona, quindi per percepire la Sua presenza abbiamo sempre bisogno di sentir parlare di Lui. E' bene andare costantemente in Chiesa cioè, più o meno per lo stesso motivo per cui si va ogni giorno a scuola: perché la fede come ogni cosa si impara giorno per giorno. E' un cammino che non finisce mai: e che non si può fare senza la guida e la compagnia di altri. Certo io potrei anche studiare tutte le materie a casa da solo (rifiutandomi di andare a scuola), ma è sempre più rischioso e difficile. Nella fede poi, lo è ancora di più: Dio non mi parla direttamente, non mi telefona, quindi per sentire che mi sta davvero vicino e mi ama, ho bisogno di qualcuno che continuamente mi parli di Lui. Altrimenti in me la Sua presenza piano piano - diciamo - "si sbiadisce".

Senza contare che poi la Messa è molto di più che un 'parlare' di Cristo: è addirittura "abbracciare" il Suo Corpo! Come abbiamo già detto, Lui stesso la sera dell'ultima cena ha detto: "Questo è il mio corpo: fate questo in memoria di me!". Proprio come dire: "Quando andate in Chiesa vi assicuro che quel pane lo farò diventare davvero il mio Corpo: e così mi abbracerete davvero!". E' parola Sua: perché non crederci? Non fare 'la comunione' allora è un pò come se Gesù tornasse sulla terra col Suo corpo: e NON andassimo a vederlo, a stringerlo, ad "abbracciarlo". Davvero una grande occasione persa ...

E poi per vedere se è vero che per mantenere viva la propria fede è indispensabile andare in Chiesa, basta guardarsi intorno. Conosci per caso persone fortemente credenti, che davvero impostano tutta la loro vita su Gesù Cristo, e che non vanno in Chiesa? Tutti i grandi cristiani hanno imparato la passione per Cristo dalla Chiesa: e sanno che solo andando in Chiesa possono mantenerla viva. Non andarci allora, significa correre il rischio che piano piano la propria fede si sbiadisca, si affievolisca o addirittura scompaia (quante persone conoscerai anche tu che, non andando in Chiesa, piano piano l'hanno persa ...).

D'altronde Gesù stesso, che pure non andava molto d'accordo con i sacerdoti del tempio, continuò SEMPRE a frequentare il loro tempio, fino all'ultimo giorno: proprio per insegnarci che anche se alcune cose del tempio non ci piacciono, dobbiamo continuare a frequentarlo. Per insegnarci che il tempio, è

l'unico modo che abbiamo per poter "percepire" l'amore di Dio. Se non si pratica nessuna religione insomma, è inevitabile che accada quello che è accaduto a molti: ci si dimentica di Dio.

A chi mi dice allora: "Ma io posso benissimo chiedere perdono a Dio con una preghiera, senza confessarmi?", io rispondo sempre così: "Se Gesù tornasse sulla terra e venisse a braccia aperte verso di te per "abbracciarti" col Suo Corpo, tu che faresti? Gli diresti forse: - No ... non voglio ricevere il tuo "abbraccio" che mi perdona ... preferisco girarti le spalle e scappare a chiederti perdono nella solitudine della mia cameretta?". Certo, Dio può perdonarti anche nella preghiera, ma tu non esprimi meglio le tue scuse e senti di più il Suo perdono, se ti lasci perdonare dal Suo "abbraccio" reale? Cioè attraverso il sacramento della confessione?

E a chi allo stesso modo mi dice: "Ma io posso benissimo sostituire la Messa con una preghiera", io rispondo sempre così: "Se Gesù tornasse sulla terra e venisse a braccia aperte verso di te ad "abbracciarti" col Suo Corpo, tu che faresti? Gli diresti: - No ... non voglio "abbracciare" il tuo Corpo ... preferisco voltarti le spalle e correre nella mia cameretta a pregarti?". Certo pregare è utile, ma non è più grande poter "abbracciare" il Corpo di Cristo? Sono due cose diverse: pregare significa "parlare" con Dio, fare la comunione significa poter "abbracciare" il Suo Corpo. L'una cosa non esclude l'altra: e sono due cose importanti entrambe.

## LA PAROLA ED IL CORPO

Le strade che noi abbiamo allora, per entrare in "contatto" con quest'Uomo straordinario, sono due, e sono entrambe straordinariamente importanti: la Sua Parola ed il Suo Corpo. Come per conoscere qualsiasi altra persona umana, è importante ascoltarla, parlarci, conoscere il suo pensiero, le sue parole. Ma non basta la conoscenza astratta (ad es. solo per corrispondenza): bisogna anche uscirci insieme, vederla, frequentarla, abbracciarla. Entrare cioè in contatto con il suo "corpo".

Anche per entrare in contatto con Gesù allora, certo bisogna conoscere il suo pensiero, le sue Parole, ma non basta. Per evitare che la conoscenza resti astratta, intellettuale (come per corrispondenza), bisogna lasciarsi "abbracciare" dal Suo Corpo: cioè ricevere i sacramenti.

La cosa buffa è che i nostri fratelli protestanti riescono a far parlare Gesù in maniera mirabile, conoscono benissimo la Sua parola, ma non "abbracciano il Suo Corpo" (i sacramenti), Noi cattolici al contrario abbracciamo sempre il Suo Corpo, che però molto spesso per noi resta un Corpo quasi "muto", perché non conoscendo bene la Sua Parola non riusciamo a farlo parlare. Ecco perché è importante che cattolici e protestanti collaborino, perché abbiamo bisogno gli uni degli altri: noi di sentire parlare Gesù, di conoscere meglio la Sua Parola, loro di riscoprire l'importanza di abbracciare il Suo Corpo ogni domenica.

## OGNI "DOMENICA"

Il fatto poi che bisogna andare a Messa ed abbracciare il Suo Corpo ogni "domenica", ci è stato insegnato proprio da Gesù stesso: fu proprio Lui infatti a tornare dai Suoi discepoli mostrando il Suo Corpo risorto, proprio la DOMENICA di Pasqua, di DOMENICA (il vangelo dice: "la sera di quello stesso giorno, ... il giorno dopo il sabato" - Gv 20,19.1). E poi Gesù decise di riapparire ai Suoi discepoli, per far toccare il Suo Corpo a Tommaso (che la domenica prima non c'era), proprio la DOMENICA successiva, sempre di DOMENICA (il vangelo dice: "otto giorni dopo" - Gv 20,26). E' come se Gesù allora avesse detto: "Tornerò col mio Corpo a farmi abbracciare da voi, ogni domenica!".

Per questo i cristiani hanno deciso di chiamare quel giorno "Domenica", che significa "Dominus-Dies", "Dì del Signore": il giorno in cui possiamo e dobbiamo "abbracciare" il Signore!

Spero che questo breve scritto possa essere di aiuto per riscoprire l'importanza e l'utilità dei sacramenti-abbracci di Gesù.

Antonio Di Lieto

## **NOTIZIE SULL'AUTORE**

Antonio Di Lieto è nato a Catanzaro nel 1969. Sposato, con due figli. Laureato al Dams (Dipartimento Arti Musica e Spettacolo) dell'Università di Lettere di Bologna, ha conseguito il Diploma in Scienze Religiose presso l'Istituto "Maria Mediatrix" di Catanzaro. Dal 1996 insegna Religione Cattolica nelle scuole dell'infanzia dell' "Istituto Comprensivo Mater Domini" di Catanzaro.

Se vuoi ricevere settimanalmente le mie "bellenotizie" (rielaborazioni bibliche) sulle letture della Messa (a volte anche in formato-audio .mp3 o .pps con immagini), oppure scaricare i miei scritti, articoli, corrispondenze-mail ed ipotesi innovative,

puoi farlo gratuitamente dal sito:

[www.bellanotizia.it](http://www.bellanotizia.it)